

Data: 24.11.2020 Pag.: 29
 Size: 962 cm2 AVE: € 216450.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 277791
 Lettori: 2045000



Le iniziative del Corriere

Tutti i diritti dei bambini

Cibo, istruzione, salute fisica e psicologica: sono molte le sfide aperte per tutelare i minori. Il calendario dell'Avvento di Unicef, in edicola da venerdì con il Corriere, ricorda a tutti l'importanza di rispettarli

Peppe Aquaro

I bambini ci guardano. E lo fanno da sempre. Ma noi, adulti, quando abbiamo iniziato a comprenderli, trasformandoli in protagonisti? Se dovessimo cominciare dal principio, più di duemila anni fa, dello stesso Gesù non esistono racconti degli anni dell'infanzia: dopo la nascita e fino ai suoi dodici anni d'età (nell'episodio evangelico del Ritrovamento al Tempio) è come se assistessimo a un salto generazionale. Nella letteratura? Collodi con il suo Pinocchio, e tanto Dickens, passando ovviamente per Oliver Twist. Un secolo dopo sarà il cinema, quello di casa nostra, con i registi Roberto Rossellini e Luigi Comencini, a chiedere all'infanzia di voltarsi un attimo. Giusto il tempo di guardarla negli occhi, per provare a capirla di più.

Del resto, spulciando tra i preamboli giuridici che porteranno al testo dei 54 articoli della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata il 20 novembre 1989 dall'Assemblea generale delle Nazioni unite e ratificata nel corso degli anni

da 196 Stati (dall'Italia nel 1991), dovremmo soffermarci su un'unica data — anche in

questo caso di una vita fa —, quella del 23 febbraio del 1923, giorno, mese e anno della Dichiarazione dei diritti del fanciullo redatta dalla Società delle Nazioni.

Non era altro che l'ufficializzazione della Carta dei diritti del bambino, scritta dall'attivista britannica Eglantyne Jebb, fondatrice di «Save the Children», e nata nel 1876. Anno non di poco conto. Perché, corsi e ricorsi storici, il 1876 è anche l'anno di nascita del *Corriere della Sera*, protagonista di una iniziativa il cui scopo è proprio quello di ricordare, riscoprendoli, i diritti dei bambini.

Il prossimo 27 novembre, infatti, insieme al quotidiano e al settimanale «7» del *Corriere*, i lettori troveranno, al prezzo di un euro, il **Calendario dell'Avvento di Unicef** sui diritti dei bambini, realizzato in collaborazione con Banor, società di investimento e consulenza indipendente. Il ricavato sosterrà Unicef nelle azioni in corso nei Paesi dove opera contro la malnutrizione.

Dal primo al 24 dicembre, aprendo una finestrella dopo l'altra, bambini e adolescenti potranno attendere il Natale, imparando a

conoscere e a far conoscere l'importanza dei loro diritti: da quello di nutrirsi a quello di istruirsi, da quello di giocare (il numero 31) al divieto più assoluto (sancito al numero 37) di punire un bambino in un modo che lo umilia o lo ferisca gravemente, fino all'importantissimo articolo 12, sintetizzabile in: «Hai il diritto di esprimere la tua opinione, e gli adulti devono prenderti sul serio». Ma tutto ciò non avrebbe molto senso senza l'articolo 42: «Tutti gli adulti, e tutte le bambine e i bambini, dovrebbero sapere che esiste questa Convenzione». E l'iniziativa del *Corriere* è anche un modo per ricordarlo. «Siamo onorati di essere al fianco di Unicef in questa importante campagna a favore dei bambini malnutriti — ricorda Luciano Fontana, direttore del *Corriere della Sera* — Dopo oltre trent'anni dall'approvazione della convenzione Onu sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dobbiamo ancora affrontare grandi sfide legate ai fondamentali temi della salute, della nutrizione, dell'istruzione, acute quest'anno in tutto il mondo dalla pandemia di Covid-19». I cui effetti hanno colpito tutti. E non per forza

dall'altra parte del mondo.

Soltanto pochi giorni fa, lo scorso 20 novembre, in occasione della celebrazione della Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza, in un rapporto dell'Onu i numeri raccontavano che in 87 Paesi, bambini e gli adolescenti sotto i 20 anni di età, colpiti dal Covid-19, rappresentano l'11 per cento dei casi segnalati. Non solo. Nel report si legge che 572 milioni di studenti

sono coinvolti dalla chiusura delle scuole in ben trenta Paesi, ovvero il 33 per cento degli studenti iscritti in tutto il mondo. Provando, poi, a fare un giro di previsioni intorno al pianeta, si stima che il numero di bambini che vivono in condizioni di povertà multidimensionale — senza accesso a istruzione, salute, alloggio, nutrizione, servizi igienico-sanitari o acqua — sia aumentato di altri 150 milioni di bambini a metà dell'anno in corso.

Cosa fare per cambiare la musica di questo triste girotondo? Guardare negli occhi un bambino, ricordandogli il significato dell'articolo diciannove della Convenzione, che è molto più di una speranza: «Nessuno dovrebbe farti del male. Mai».

L'iniziativa

● Da venerdì 27 novembre (e per una settimana) in edicola con il

Corriere si potrà acquistare a 1 euro il **Calendario dei Diritti dei**

Bambini dell'Unicef ● Per ogni giorno dell'Avvento, aprendo

le finestrelle, si scopriranno i principali diritti dell'infanzia spiegati ai bambini

(e agli adulti), imparando l'importanza di rispettarli ● Ogni calendario

acquistato consentirà di donare tre bustine di alimenti terapeutici per

bambini delle zone in cui Unicef opera contro la malnutrizione: ogni bustina

contiene l'equivalente di tre menu di Natale in termini di proteine,

vitamine e calcio ● Sono 47 milioni i bambini sotto i 5 anni che

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 24.11.2020 Pag.: 29
Size: 962 cm2 AVE: € 216450.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 277791
Lettori: 2045000



soffrono di malnutrizione acuta. A causa della pandemia, altri 6,7 milioni di bambini sono a rischio. Sono 144 milioni quelli afflitti da malnutrizione cronica



In edicola da venerdì con il Corriere

Il Calendario dell'Avvento di Corriere della Sera e Unicef sarà in edicola da venerdì 27 novembre (e per una settimana) con il Corriere della Sera a solo 1 euro (oltre al quotidiano)

54
gli articoli
della Convenzione Onu
sui diritti dell'infanzia
e dell'adolescenza,
approvata nel 1989

Data: 24.11.2020 Pag.: 29
 Size: 962 cm2 AVE: € 216450.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 277791
 Lettori: 2045000



Nel mondo

Nella foto grande, bambini di un villaggio nello stato di Tachira (Venezuela) (Unicef/ Poveda). A sinistra, dall'alto: una bambina gioca di fronte al Reichstag, a Berlino (Unicef/ Zimmermann); un bambino mangia al mercato di Fada, in Burkina Faso (Unicef/ Dejongh); una bambina newyorkese segue da remoto la lezione di yoga nella propria abitazione (Unicef/ Bajornas)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Il documento

La Convenzione Onu ratificata dall'Italia nel 1991

La Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991. Sono 196 gli Stati che l'hanno ratificata. Gli Stati Uniti sono il 197esimo stato ad averla firmata, ma senza mai vincolarsi giuridicamente. La convenzione è composta da 54 articoli, divisi in tre sezioni: nei primi 41 è compresa l'enunciazione dei diritti; gli articoli 42 e 45 individuano gli organismi preposti e le modalità per il miglioramento e il monito-



All'Onu il segretario generale Perez De Cuellar e un gruppo di bambini il 20 novembre 1989 (Un)

raggio della Convenzione; negli articoli 46 e 54 è spiegato in che modo ci si vincola giuridicamente al Trattato. I principi fondamentali sono quattro: la «non discriminazione», il «superiore interesse», il «diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo» e l'«ascolto delle opinioni del minore». La Convenzione è un testo giuridico importantissimo perché riconosce tutti i bambini del mondo come titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici.

P.Aq.

© RIPRODUZIONE RISERVATA